



**Università
degli Studi
di Palermo**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023**

Approvata il 10 settembre 2024



SOMMARIO

| | |
|---|---|
| Premessa | 3 |
| Programmazione e quadro di riferimento ANVUR | 3 |
| Nota integrativa e relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023 | 5 |
| La pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo | 6 |
| La coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica | 7 |
| Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione | 8 |
| La sostenibilità attuale e prospettiva degli equilibri economico-finanziari | 9 |
| Conclusioni | 9 |



Premessa

La presente Relazione di accompagnamento al bilancio è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 5, comma 21, della legge 24 dicembre 1993 n. 537, tenuto altresì conto dei compiti del Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) di cui all'art. 1, comma 1, della legge 19 ottobre 1999 n. 370 (valutazione interna degli Atenei), il quale statuisce che: "Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa"; essa costituisce, altresì, uno strumento di analisi, monitoraggio e supporto all'Ateneo nel quadro delle finalità e delle competenze del Nucleo di cui all'art. 7 del D.M. 1154 del 14 ottobre 2021.

Si evidenzia che il Nucleo non è incaricato della revisione contabile né, più in generale, della verifica del rispetto delle norme amministrative da parte dell'Ateneo; profili che sono di competenza specifica di altri organi (specialmente il Collegio dei revisori).

Infatti, per la composizione del Nucleo di Valutazione, "La selezione dei membri deve avvenire tra individui con alto livello di qualificazioni scientifiche e professionali, anche nel settore della valutazione dell'insegnamento, della ricerca e dell'efficienza organizzativa delle pubbliche amministrazioni. [...]" (ex art. 22 dello Statuto di UNIPA), senza prevedere esplicitamente competenze contabili a meno di casi occasionali. Di conseguenza, i compiti che il Nucleo di valutazione può eseguire, anche per prevenire potenziali conflitti di attribuzione con altre istanze universitarie, sono limitati alla valutazione delle attività realizzate, alla loro sostenibilità finanziaria e alla qualità della reportistica quando, annualmente, è chiamato ad esaminare il bilancio consuntivo.

Programmazione e quadro di riferimento ANVUR

Nel contesto evolutivo del sistema universitario sul piano gestionale, il tema - e la finalità d'ordine generale della garanzia - dell'integrazione tra il Ciclo di bilancio e il Ciclo della Performance, a loro volta connessi con i contenuti del Piano Strategico è oggetto, da alcuni anni, di rilevante attenzione da parte del Legislatore e dell'ANVUR. Segnatamente, il D. Lgs. 25 maggio 2017 n.74, modificando l'art. 7 del D. Lgs. n. 150/2009, ha stabilito che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance contenga "le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio" (art. 5, comma 1, lett. c); le più recenti Linee Guida per la gestione integrata dei Cicli della Performance e del Bilancio delle Università statali italiane del 2019 si affiancano alle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance adottate dall'ANVUR nel 2015,



concentrandosi sull'aspetto specifico del collegamento con il ciclo di bilancio, al fine di sostenere e implementare una visione unitaria dell'organizzazione e delle risorse, assicurando in modo strutturale nei diversi processi punti di contatto, raccordo e armonizzazione tra i diversi piani del governo e della gestione, nonché delle forme, delle modalità e degli strumenti con cui essi si esprimono.

Nel quadro di riferimento, inoltre, occorre tenere conto delle "Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei" approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 62 del 04 aprile 2024 (di seguito LG) adottate dall'ANVUR, le quali, rispetto alla gestione delle risorse (Ambito B), definiscono specifici requisiti di AQ (*Ambito B.2 - Risorse finanziarie; B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie*).

Il Nucleo di Valutazione, quale organo collegiale di Ateneo, ha la responsabilità della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, valutando, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi.

In particolare, l'ambito B (gestione delle risorse) delle richiamate LG prevede che "gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo". Su tale specifico ambito tematico, assume rilievo la relazione del NdV, che costituisce uno strumento di monitoraggio e valutazione del punto di attenzione B.2.1 delle LG relative alla Pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, in armonia con i sotto-ambiti i cui aspetti in valutazione assumono i seguenti oggetti:

- l'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali (*B.2.1.1*);
- i budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati (*B.2.1.2*);
- l'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni (*B.2.1.3*);
- dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari (*B.2.1.4*).



È utile precisare che il NdV, per quanto di competenza e avendo a riferimento il Bilancio unico di esercizio 2023 e i documenti obbligatori a esso connessi - tutti approvati, previo parere favorevole e motivato del Collegio dei Revisori dei conti del 10 luglio 2024, dal Consiglio di amministrazione dell'Università di Palermo con delibera del 10 luglio 2024 - espone alcune informazioni di sintesi, attingendo anche alla nota integrativa.

Per effettuare le proprie valutazioni, il NdV ha preso in esame i seguenti documenti predisposti dai competenti Uffici dell'Amministrazione:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto del Patrimonio netto;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione 2023;
- Relazione dei Revisori sulla gestione;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;
- La Relazione sulla Performance 2023;
- Piano Strategico 2021-2023 con relativo addendum;
- Piano Strategico 2024-2027.

Nota integrativa e relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023

Il NdV conferma anche quest'anno il buon andamento dei risultati tracciati nella Relazione sulla gestione 2023 dell'Ateneo e prende atto del risultato di gestione per l'anno 2023, pari a € 27.323.489 totali (+ € 1.462.861 rispetto al 2022), di cui € 14.910.108 liberi da vincoli (+ € 7.270.342 rispetto al 2022).

Il NdV esprime apprezzamento per l'ulteriore incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2023 rispetto allo scorso anno, legato alle migliori performance ottenute dall'Ateneo che mantiene la linea crescente registrata negli ultimi due anni. Il peso a livello di sistema non cambia in maniera considerevole (da 2,77% a 2,71%), mentre per ciò che riguarda la quota base viene rilevata una diminuzione per la parte legata alla quota storica e un aumento del +10,39% rispetto al 2022 della quota legata al costo standard.

In ordine alla quota premiale, viene evidenziato un netto miglioramento delle performance sui risultati legati alla VQR (+6,99% nel 2023, rispetto a -0,43% nel 2022), quindi, alla qualità dei prodotti della ricerca di Ateneo.



Dal documento sulla gestione EF 2023, pag. 13, il NdV rileva un ulteriore incremento dei proventi da ricerche (Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi), che evidenziano il passaggio da circa € 23 milioni registrati nel 2022 a oltre € 36 milioni del 2023.

Una crescita si registra anche in alcuni aspetti legati all'internazionalizzazione, quale l'aumento del numero di insegnamenti in lingua inglese, degli accordi, e della mobilità che segna uno stabile ritorno ai valori di normalità antecedenti all'emergenza pandemica.

La pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo

Il NdV constata che le azioni intraprese dall'Ateneo nel 2023, tenendo conto dei valori e degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, rappresentano un percorso verso un reale cambiamento in chiave di crescita. Il NdV, inoltre, apprezza che l'Ateneo, sulla base degli obiettivi individuati nel Piano Strategico 2021-2023, nel PIAO 2023-2025, nel documento di Programmazione Triennale degli Atenei (PRO3) e nel Gender Equality Plan 2022-2024 (GEP), abbia definito la propria azione gestionale e amministrativa attraverso linee di indirizzo strategiche (Qualità della Didattica, Qualità della Ricerca, Terza missione Internazionalizzazione, Risorse Umane, Sostenibilità) alle quali ha aggiunto la linea di indirizzo "Trasparenza e prevenzione della corruzione".

Relativamente all'indicatore "Spese di Personale" (IP) - che valuta la "sostenibilità" della spesa di personale evidenziando quanti ricavi da FFO sono assorbiti da quest'ultima e quanti sono invece disponibili per affrontare altre spese - si rileva un leggero aumento di circa due punti percentuali dell'indicatore che nel 2022 si attesta a 71,03%, interrompendo il trend positivo degli ultimi anni (in cui l'indicatore era sceso dal 77,14% del 2015 al 68,92% del 2021), che costituisce il riflesso delle specifiche politiche di assunzione (corpo docente e personale TA) rese possibili e in aderenza al quadro delle risorse disponibili e agli obiettivi di crescita della ricerca (come, altresì, descritto, in modo analitico, nella Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico in allegato al Conto Consuntivo 2023), della didattica, delle attività e dei servizi dell'Ateneo, che ha raggiunto il risultato positivo del quarto posto nella classifica Censis 2024 dei mega Atenei statali (con oltre 40.000 iscritti). Il NdV, inoltre, come peraltro già evidenziato nella relazione a consuntivo 2023 dal Collegio dei revisori, ritiene che l'aumento dei costi del personale sia collegato a un sostanziale e positivo sviluppo delle attività di didattica e ricerca dell'Ateneo favorite anche dalle iniziative PNRR nonché dai piani straordinari ministeriali e che tale dinamica debba essere costantemente monitorata al fine di evitare possibili ed eccessivi aggravii di spesa.



Infatti, il costo del personale rappresenta un costo fisso che, quindi, non potrebbe essere contenuto nel breve termine laddove autorizzato.

Sul punto, si prende atto di quanto rilevato, altresì, dal Collegio dei revisori dei conti nella Relazione sul bilancio di esercizio 2023 nella parte in cui si evidenzia l'andamento complessivo dei costi operativi (costi del personale e costi della gestione corrente) con un aumento più marcato dei costi della gestione corrente.

Apprezzabile l'indicatore di indebitamento degli Atenei (IDEB), il cui limite massimo è fissato nella misura del 15% (e con un limite critico del 10%), che misura la capacità dell'Ateneo di contrarre mutui o altre forme di indebitamento, comunque destinate a sostenere spese per investimenti, che continua a scendere dallo 0,34% del 2021 allo 0,28% registrato nel 2022.

Il NdV evidenzia altresì che l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) - il quale valuta l'incidenza delle spese complessive di personale e dell'indebitamento sulle entrate degli Atenei (FFO e contribuzione studentesca) assicurando la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università - pur registrando un leggero decremento rispetto al 2021 (1,19), resta superiore ad 1 attestandosi a 1,15.

Rispetto agli indici in commento, il NdV raccomanda di dare contezza nei documenti che compongono il Bilancio consuntivo del calcolo degli indicatori e dei loro valori nell'anno di riferimento che, su specifica richiesta, sono stati forniti all'Ufficio di supporto al NdV. Come noto, infatti, nel portale MUR, nella sezione relativa a "Indicatori d. lgs. n. 40/2012" sono riportati e certificati i valori fino all'esercizio 2021; con la nota metodologica di cui al decreto succitato gli Atenei predispongono autonomamente gli indicatori corrispondenti all'esercizio del bilancio consuntivo. Pertanto, il NdV auspica che per il prossimo Bilancio consuntivo, pur in assenza e in attesa dei dati certificati, i dati degli indicatori per l'anno di consuntivazione vengano calcolati seguendo i criteri definiti nel portale MUR, sezione "Indicatori d. lgs. n. 40/2012".

La coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica

Il NdV apprezza che l'Ateneo abbia inserito il processo di *budgeting* in una più ampia e trasversale strategia che richiama il concetto di integrazione e circolarità, proponendo una costruzione del budget sempre più coerente con le linee strategiche indicate dalla governance.



Apprezzabile, inoltre, l'implementazione attraverso U-Budget Cineca del collegamento analitico tra gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e ai Dirigenti e le risorse necessarie per il loro conseguimento, consentendo una revisione degli stanziamenti sulla base delle esigenze effettive.

Anche se dal prospetto di pag. 57 del Bilancio unico si evince l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto in linea con i budget triennali e annuali, il NdV condivide la prudenza raccomandata dal Collegio dei Revisori riguardo alle scelte di bilancio e gestionali dell'Ateneo.

L'andamento patrimoniale e finanziario non sembra presentare particolari criticità; l'atteggiamento prudenziale ha fatto sì che nel corso degli anni venissero accantonate risorse specifiche, destinate a far fronte ad alcuni rischi potenziali individuati dall'Amministrazione, in considerazione del fatto che anche l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dalla crescita dei costi di funzionamento.

In tale cornice, inoltre, il Nucleo rileva che l'importo vincolato a costi futuri è aumentato negli ultimi anni e invita l'Ateneo a monitorarne l'andamento, poiché tale importo è un indicatore, seppur indiretto, della capacità di programmazione e attuazione delle attività delle diverse Strutture.

Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione

Il NdV constata che l'Ateneo intende dare una forte accelerazione all'implementazione del controllo di gestione per lo sviluppo di un processo che vuole superare la mera analisi degli scostamenti e porre piuttosto l'attenzione ad alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano l'approccio innovativo del processo di controllo quali:

- la transizione dalla logica della spesa alla logica di risultato;
- la convergenza fra il Ciclo di bilancio e il Ciclo delle performance e il ruolo del bilancio preventivo;
- l'individuazione di obiettivi e risorse tali da poter attuare un confronto fra quanto programmato e quanto consuntivato;
- il ruolo dei Dipartimenti e dei Centri, in quanto strutture fondamentali per la realizzazione delle attività istituzionali dell'Ateneo;
- la rilevanza della pianificazione, monitoraggio e valutazione sia per le attività svolte dalle strutture accademiche sia per quelle delle aree dirigenziali;
- la necessità di garantire la coerenza del budget con le linee strategiche indicate dalla governance.

Il NdV esprime apprezzamento per l'aggiornamento - nel 2023 - del regolamento dell'Ateneo relativo al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) organizzativa e individuale, che



integra e supporta in modo fondamentale l'avvio di un processo innovativo che prevede il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo per il miglioramento continuo del Ciclo di gestione delle performance e dei risultati dell'Ateneo e per la realizzazione di un percorso di analisi ricognitiva, monitoraggio ed eventuale revisione delle risorse occorrenti alle strutture per il raggiungimento degli obiettivi attribuiti e relativi al budget assegnato. In considerazione delle risultanze dei processi attuativi, i contenuti del SMVP probabilmente necessitano di un processo di verifica e di un ulteriore aggiornamento in considerazione del miglioramento continuo di cui lo stesso Ateneo è portatore di interesse.

La sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari

Occorre rilevare che il momento di raccordo principale tra il sistema di obiettivi e i documenti di programmazione finanziaria avviene durante la fase di predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo (articolo 1 comma 2 D.L.gs 18/2012).

Il NdV, nel richiamare ulteriormente la prudenza raccomandata dal Collegio dei Revisori dei conti, apprezza il trend positivo dell'indice di sostenibilità, al quale tuttavia ritiene debba associarsi una politica interna che guardi alla sostenibilità come il nucleo centrale della gestione delle risorse acquisite e impiegate, anche attraverso il supporto di ulteriori elementi analitici quali ad esempio i dati relativi ai progetti e, in generale, i profili multidimensionali dei livelli della qualità della ricerca e della didattica.

Conclusioni

Rispetto a quanto già esposto nei paragrafi precedenti, il NdV intende sottolineare i principali aspetti positivi riscontrati nei documenti analizzati.

Il NdV apprezza la descrizione dettagliata e analitica dei risultati conseguiti dall'Ateneo nell'ambito della Ricerca, del Trasferimento tecnologico e dei rapporti con le imprese riportata nella "Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico".

L'integrazione tra il processo di Pianificazione strategica e il processo di *budgeting* consente un migliore allineamento tra le linee di azione, gli obiettivi e le risorse. Inoltre, la previsione di obiettivi sempre più definiti in armonia con il sistema di *budgeting* consente una pianificazione strategica che tiene conto dei diversi impatti (compreso il Valore pubblico) anche in termini di sostenibilità.

In particolare, al fine di dare piena attuazione alle linee guida ANVUR in materia per la gestione integrata dei Cicli della Performance e del Bilancio delle Università statali italiane, risultano fondamentali le azioni e le metodologie messe in campo dall'Ateneo per conseguire lo stabile



collegamento tra risorse assegnate e risultati conseguiti, in una visione di maggior dettaglio delle risorse economiche utilizzate, comprese quelle derivanti dal PNRR e dal PNC, con una peculiare attenzione metodologica ai processi definitori degli obiettivi, degli indicatori e dei target di riferimento. Anche in ordine alla fase di predisposizione del budget, il NdV raccomanda di collegare l'intero processo oltre che alle strategie, anche ai risultati conseguiti, al fine di utilizzare gli elementi e i dati di conoscenza restituiti dal ciclo della performance dell'anno precedente e accrescere la responsabilizzazione degli Organi di Governo e di tutti i soggetti (della performance organizzativa ed individuale) su un utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, sul miglioramento continuo dell'organizzazione e delle attività e servizi resi, nell'ottica del perseguimento della buona amministrazione.

Il NdV, infine, ritiene che gli aspetti dell'ambito B.2 delle LG ANVUR sono state sostanzialmente tenute in debita considerazione ed esprime apprezzamento per il positivo risultato economico di bilancio.